



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Competitività delle Imprese - SDA MC

L.R. 23 del 7 dicembre 2023

DGR 1570 del 14 ottobre 2024 lettera e) punto 5

DGR n. 1738 del 15 novembre 2024

Bando per la presentazione delle domande degli aiuti per la realizzazione di progetti finalizzati alla tutela della biodiversità e alla salvaguardia delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche

Obiettivi

Il bando ha lo scopo di concedere aiuti finalizzati alla realizzazione di progetti per il benessere e la qualità della vita, per la tutela della biodiversità e la salvaguardia delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche da parte dei Distretti del cibo e dei Distretti biologici riconosciuti.

Destinatari del bando

Distretti del cibo ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e Distretti biologici ai sensi della Legge 9 marzo 2022, n. 23, art. 13 e DM 28 dicembre 2022 riconosciuti nel territorio della Regione Marche.

Annualità

2024

Dotazione finanziaria assegnata

€ 50.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande

11 dicembre 2024, ore 13.00

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: Ferruccio Luciani

Telefono 071-806.3886

Indirizzo mail ferruccio.luciani@regione.marche.it

Sommario

1. Definizioni	3
2. Obiettivi e finalità	4
3. Ambito territoriale	4
4. Dotazione finanziaria	4
5. Descrizione del tipo di intervento	4
5.1. Condizioni di ammissibilità	4
5.1.1. <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	5
5.1.2. <i>Requisiti del progetto</i>	5
5.2. Tipologia dell'intervento	5
5.3. Spese ammissibili e non ammissibili	5
5.3.1. <i>Spese ammissibili</i>	5
5.3.2. <i>Spese non ammissibili</i>	7
5.4. Importi ammissibili e percentuali di aiuto	7
5.5. Selezione delle domande	7
6. Presentazione della domanda	7
6.1.1. <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	7
6.1.2. <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	7
6.1.3. <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	8
6.2. Istruttoria di ammissibilità della domanda	9
6.2.1. <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	9
6.2.2. <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	10
6.2.3. <i>Richiesta di riesame</i>	10
6.2.4. <i>Completamento dell'istruttoria e redazione dell'elenco delle domande ammissibili</i>	10
6.2.5. <i>Pubblicazione dell'elenco delle domande ammissibili e comunicazione di finanziabilità</i>	11
6.2.6. <i>Assegnazione del contributo</i>	11
7. Impegni dei richiedenti	11
8. Informativa trattamento dati personali	12

1. Definizioni

Beneficiario: soggetto la cui domanda viene dichiarata finanziabile

Distretti del cibo:

- **distretti dei prodotti certificati:** i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale (legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 499, paragrafo 2, lettera d)
- **distretti dei prodotti di prossimità:** i sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale (legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 499, paragrafo 2, lettera f)
- **distretto biologico regionale:** inteso come territorio per il quale agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura (legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 499, paragrafo 2, lettera h)

Distretti biologici: fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, che annovera i distretti biologici e i biodistretti tra i distretti del cibo, costituiscono distretti biologici anche i sistemi produttivi locali, anche di carattere interprovinciale o interregionale, a spiccata vocazione agricola nei quali siano significativi la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la preparazione alimentare, all'interno del territorio individuato dal biodistretto, di prodotti biologici conformemente alla normativa vigente in materia e la produzione primaria biologica che insiste in un territorio sovracomunale, ovvero sia comprendente aree appartenenti a più comuni. (legge 9 marzo 2022, n. 23, art. 13).

Impresa in Difficoltà: l'impresa che ricade almeno in una delle seguenti circostanze:¹

1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate²;
2. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia

¹ Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014): Parte I, capitolo 2.4, comma.

² Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate³;

3. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 *che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006* per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr paragrafo 6 dell'art. 1).

Richiedente: soggetto che presenta domanda di adesione al bando

SIAR: Sistema Informativo Agricoltura Regionale

2. Obiettivi e finalità

Con il presente bando si intende concedere aiuti per le attività mirate alla tutela della biodiversità e alla salvaguardia delle produzioni tipiche e tradizionali nonché alla divulgazione del metodo della produzione biologica e alla diffusione dei prodotti biologici nella ristorazione locale e nella ristorazione collettiva. Tali attività sono svolte dai distretti del cibo e dai distretti biologici riconosciuti dalla Regione Marche sulla base di progetti di azioni innovative.

3. Ambito territoriale

L'intervento si applica all'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari ad € 50.000,00.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1. Condizioni di ammissibilità

Di seguito vengono indicati i requisiti previsti per il soggetto richiedente e per il progetto, la cui mancanza determina l'inammissibilità della domanda o dei relativi investimenti.

³ Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

5.1.1. Requisiti del soggetto richiedente

Il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda deve appartenere ad una delle seguenti categorie:

- a) distretti del cibo riconosciuti ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 comma 499;
- b) distretti biologici riconosciuti ai sensi della Legge 9 marzo 2022, n. 23, art. 13 e DM 28 dicembre 2022.

Il distretto al momento della presentazione della domanda deve:

1. non essere incluso tra le imprese in difficoltà (cfr. Definizioni);
2. deve essere iscritto all'anagrafe delle aziende con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

Ogni distretto può partecipare con un solo progetto.

5.1.2. Requisiti del progetto

Il progetto deve:

- Riferirsi ad azioni svolte nel 2024 a partire dalla data di approvazione del programma triennale per la valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita (14 ottobre 2024);
- dare attuazione agli obiettivi previsti alla lettera e), punto 5 del citato programma triennale finalizzati alla tutela della biodiversità e alla salvaguardia delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche.

5.2. Tipologia dell'intervento

Sono ammissibili gli interventi di:

- animazione e coinvolgimento del territorio;
- formazione rivolta ai partecipanti al distretto;
- individuazione di nuovi sistemi produttivi locali, che si caratterizzino per una specifica identità storica e territoriale omogenea e integrino attività agricole e altre attività imprenditoriali, in coerenza con le tradizioni dei luoghi di coltivazione;
- valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e paesaggistico delle aree agricole dei distretti anche al fine di favorirne la redditività, la sostenibilità e la socialità;
- attività rivolte alla tutela e salvaguardia della biodiversità quale patrimonio di variabilità dei territori del distretto.

5.3. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute da parte dei Distretti del cibo e dei Distretti biologici riconosciuti per la realizzazione di attività mirate alla tutela della biodiversità e alla salvaguardia delle produzioni tipiche e tradizionali nonché alla divulgazione del metodo della produzione biologica e alla diffusione dei prodotti biologici nella ristorazione locale e nella ristorazione collettiva.

5.3.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti;
- b) spese per l'acquisto di servizi e/o prodotti dei distretti per la realizzazione delle attività;

- c) spese per l'attività di comunicazione;
- d) spese per l'organizzazione di incontri divulgativi, formativi, dimostrativi compresi i costi del personale impiegato nelle iniziative, spese di viaggio per il personale impiegato e per i destinatari, eventuale noleggio dei mezzi di trasporto;
- Non sono ammesse spese diverse da quelle sopra indicate.

Sono ammissibili le spese sostenute dal 14.10.2024, data di approvazione del Programma Triennale per la valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita, sino al 31.12.2024.

Si applica la metodologia dei costi standard per le seguenti attività in analogia a quella adottata nel CSR Marche 2023/2027 – Intervento SRH04 annualità 2024:

TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI INFORMATIVE	UCS €
Convegni/seminari	Iniziative informative con la presenza di uno o più relatori esterni su temi del progetto o con approfondimento su tematica specifica di una durata di almeno 3 ore e con la partecipazione di almeno 20 destinatari. I relatori esterni non possono essere esclusivamente funzionari regionali.	2.760,00
WEBINAR -Convegni/seminari svolti in modalità telematica a distanza	Iniziative informative con la presenza di uno o più relatori esterni su temi del progetto o con approfondimento su tematica specifica di una durata di almeno 2 ore e con la partecipazione di almeno 20 destinatari. I relatori esterni non possono essere esclusivamente funzionari regionali.	2.240,00
Incontri	Iniziativa informativa su tematiche del progetto con la presenza del tecnico del progetto.	220,00
Realizzazione di sessioni pratiche	Iniziative informative con la presenza di un tecnico esperto nella tecnologia, nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione specifica. Tali azioni possono essere svolte anche fuori dei confini regionali.	2.240,00
Produzione di materiale cartaceo elettronico o riprese video o audio nonché tutte le applicazioni online che permettano un elevato livello di interazione tra sito web e utente come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network (WEB 2.0).	Pubblicazioni, riprese video e audio.	2.060,00
	Opuscoli: stampati con un numero limitato di pagine; pieghevoli: foglio stampato fronte retro e piegato.	460,00
	Newsletter	150,00
	Applicazioni informatiche (blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network) compresi gli aggiornamenti. Verrà riconosciuta la spesa riferita ad una sola applicazione informatica.	1.970,00
	Sezioni specifiche del sito istituzionale che deve, oltre a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, essere focalizzato e funzionale al destinatario e contenere una descrizione del progetto e dell'ambito di intervento, l'indicazione di tutte le iniziative informative previste prima della loro realizzazione, il materiale didattico e tutti i contributi video e fotografici prodotti.	1.350,00

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale,

intestato al beneficiario. Inoltre, per tutte le transazioni relative all'intervento, la fattura o il documento contabile equipollente, deve riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda unitamente al dettaglio delle attività svolte e beni o servizi forniti con specifico riferimento all'investimento finanziato. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa. L'integrazione di fatture elettroniche è effettuata con le modalità indicate nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019, che fa riferimento ai casi di acquisti in "reverse charge" interno.

5.3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute dai distretti prima della data del 14.10.2024.
Non sono ammissibili spese diverse da quelle contemplate nel precedente paragrafo.

5.4. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il sostegno è concesso fino al 100% per le spese sostenute dal 14.10.2024 al 31.12.2024 e fino ad un importo massimo di € 10.000,00 per i distretti con un numero di imprese aderenti non superiore a 200 e di € 15.000,00 per i distretti con un numero di imprese aderenti superiore a 200.

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023 serie L.

5.5. Selezione delle domande

Non sono previsti criteri di selezione delle domande.

6. Presentazione della domanda

6.1.1. Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, deve essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento** su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento** su SIAR degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante dispositivo per la firma digitale qualificata, rilasciata da apposito soggetto certificatore in ambito digitale (CA - Certification Authority) accreditato da AGID (RA - Registration Authority); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità della modalità di firma scelta con il sistema SIAR.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti.

6.1.2. Termini per la presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata tramite SIAR a partire **dal giorno 27 novembre 2024**, fino **al giorno 11 dicembre 2024, ore 13.00**, termine perentorio.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- ✓ le domande presentate oltre il termine;

- ✓ le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3. Documentazione da allegare alla domanda

1. **atto dell'organo amministrativo del richiedente** con il quale:

- ✓ si approva la partecipazione al presente bando regionale;
- ✓ si specificano gli importi di spesa e la descrizione sommaria delle attività svolte o ancora da svolgere;
- ✓ si assume l'impegno finanziario necessario alla realizzazione delle attività.

2. **autodichiarazione** attestante l'eventuale percepimento di aiuti in "de minimis" nel triennio precedente la presentazione della domanda (il modello specifico è scaricabile da SIAR alla sezione Download modulistica);

3. **relazione tecnica** relativa all'attività svolta o da svolgere. Le voci di spesa devono essere ricondotte ai costi standard (rif § 5.3.1). Per ogni singola voce di spesa non contemplata dai costi standard deve essere evidenziata la motivazione tecnica della scelta con eventuale raffronto dei preventivi richiesti (nel caso di prestazioni e/o forniture di particolare complessità o specificità può essere presentato un solo preventivo accompagnato da documentazione idonea a giustificare il motivo della scelta ad esempio curriculum vitae, specifiche tecniche, ecc..).

4. **dichiarazione del beneficiario**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, relativa al fatto che non sono stati ottenuti per le medesime azioni altri finanziamenti di provenienza comunitaria, statale, regionale.

5. **per le spese relative ad attività per le quali non viene applicata la metodologia dei costi standard:**

- a) fatture e relativo Documento di Trasporto se pertinente (D.D.T.). Il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dall'ID domanda unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'attività oggetto di finanziamento. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa. Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (Sdl);

- b) copia delle contabili dei pagamenti effettuati:

bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a indicare l'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, estratto conto.

Assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere/beni rendicontati. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile"⁴.

6. Dichiarazione del richiedente di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

La mancata presentazione (in allegato alla domanda) della documentazione di cui al punto 1, 2 e 3 del presente paragrafo, determina l'inammissibilità della domanda di concessione dell'aiuto..

6.2. Istruttoria di ammissibilità della domanda

I termini del procedimento sono fissati in 60 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

6.2.1. Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici della domanda e di incrocio con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli riguardano in particolare:

- la verifica della rispondenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità degli interventi;
- la verifica della corretta applicazione dei costi standard nonché della congruità di eventuali altri costi;

L'istruttoria viene svolta da una Commissione di valutazione che sarà nominata con successivo decreto del Dirigente del Settore Competitività delle Imprese – SDA MC.

⁴ *Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00. Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiali (a prescindere dall'importo). **Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012 (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2). Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)***

Al fine di accertare lo svolgimento delle attività possono essere effettuati sopralluoghi con e senza preavviso in fase di svolgimento delle azioni informative calendarizzate. Al termine di ogni sopralluogo sarà redatto un verbale riportante gli esiti del controllo.

6.2.2. Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità totale o parziale della domanda, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ della spesa ammessa per singolo investimento;
- ✓ del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del contributo immediatamente liquidabile;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame.

6.2.3. Richiesta di riesame

Entro 10 giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può presentare, esclusivamente tramite SIAR, domanda di riesame e la ridefinizione della propria posizione al Dirigente competente, attraverso la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate da documenti (**tranne quelli già richiesti nella precedente richiesta di integrazione e non presentati nei termini o nelle modalità previste dal bando**).

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente paragrafo o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

Tali istanze saranno esaminate dalla commissione di valutazione integrata dal Dirigente del Settore Competitività delle Imprese – SDA MC, entro i termini previsti per la pubblicazione dell'elenco delle domande ammissibili.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente competente, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4. Completamento dell'istruttoria e redazione dell'elenco delle domande ammissibili

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile del procedimento predispone l'elenco delle domande ammissibili indicando anche gli importi immediatamente liquidabili.

In assenza di criteri di selezione, sono finanziabili tutte le domande risultate ammissibili.

Nel caso in cui dall'interrogazione della piattaforma informatica del Registro Nazionale degli Aiuti, risulti che la capienza non è sufficiente, il contributo non può essere concesso o sarà concesso per la parte residuale della capienza risultante dal Registro.

Nel caso in cui l'importo complessivo ammissibile dei progetti sia superiore alla dotazione finanziaria di € 50.000,00, i contributi di tutti i beneficiari saranno ridotti in proporzione.

L'elenco delle domande finanziabili è approvato con Decreto del dirigente del Settore Competitività delle Imprese – SDA MC.

6.2.5. Pubblicazione dell'elenco delle domande ammissibili e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione dell'elenco delle domande finanziabili è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n.573/16 e DGR n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Avverso il provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.6. Assegnazione del contributo

Il contributo verrà assegnato a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base della documentazione presentata e sarà erogato a conclusione delle iniziative realizzate in base all'esigibilità dei fondi (2024) e a seguito dell'istruttoria della documentazione presentata. Per le iniziative che si siano già svolte nell'arco dell'anno, sarà possibile con un unico atto procedere contestualmente alla concessione e alla liquidazione dei relativi contributi.

7. Impegni dei richiedenti

Tramite la sottoscrizione della domanda il richiedente si impegna a:

- realizzare le attività previste nel progetto in modo conforme e coerente rispetto alle finalità degli interventi approvati;
- conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo;
- consentire l'accesso alla sede del distretto e degli aderenti e garantire un'agevole consultazione della documentazione (compresa la consultazione del SdI) da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario regionale riportando il riferimento alla l.r. 23/2023, in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- per i beneficiari che dispongono di un sito web, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno finanziario regionale riportando il riferimento alla l.r. 23/2023.

8. Informativa trattamento dati personali⁵

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati, è rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dalla legge regionale 7 dicembre 2023, n. 23, e dalla DGR 1738 del 15/11/2024. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere comunicati e diffusi attraverso SIAR (Sistema Informativo Agricoltura Regionale). Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Competitività delle Imprese – SDA MC presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

⁵ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).